

**SAGRATO : "LUOGO ACCENTRATORE DEL TESSUTO URBANO CIRCOSTANTE
E
IRRADIATORE DI UN MOMENTO DI SACRALITA' "**

CHIESA AVE MARIS STELLA CONVENTO PORTICATO ESISTENTE

CENNI STORICI

1954: la contrada Casale fu elevata al ruolo di frazione di Brindisi, ed attualmente il rione è una zona residenziale periferica.
1958: inaugurazione della chiesa Ave Maris Stella progettata dall'arch. Cino Mazzotta.
1969: collocazione e benedizione sul piazzale-sagrato della statua di S. Lorenzo, illustre cappuccino, che sembra benedire e abbracciare la comunità.

PROGETTO

Analisi

1) La chiesa occupa una posizione urbanisticamente rilevante nel quartiere casale: l'asse viale Duca degli Abruzzi (P.R.G. del 1935 - ing. Tarchioni) segna un canale prospettico che fa fulcro sul monumento al marinaio d'Italia (realizzato nel 1933 dall' arch. Brunati).
"E' necessario collegare la Chiesa-Sagrato allo spazio circostante"

2) La posizione della chiesa è arretrata rispetto al rettilineo di viale Duca degli Abruzzi e lascia libero un ampio spazio di rispetto (proprietà comunale): tale area non ha mai avuto una precisa qualità architettonica; soltanto sul prospetto principale della chiesa, il progettista (arch. Cino Mazzotta), ha inserito un portico con due archi, preceduto da una scalinata con funzioni di riparo dei fedeli dagli agenti atmosferici.

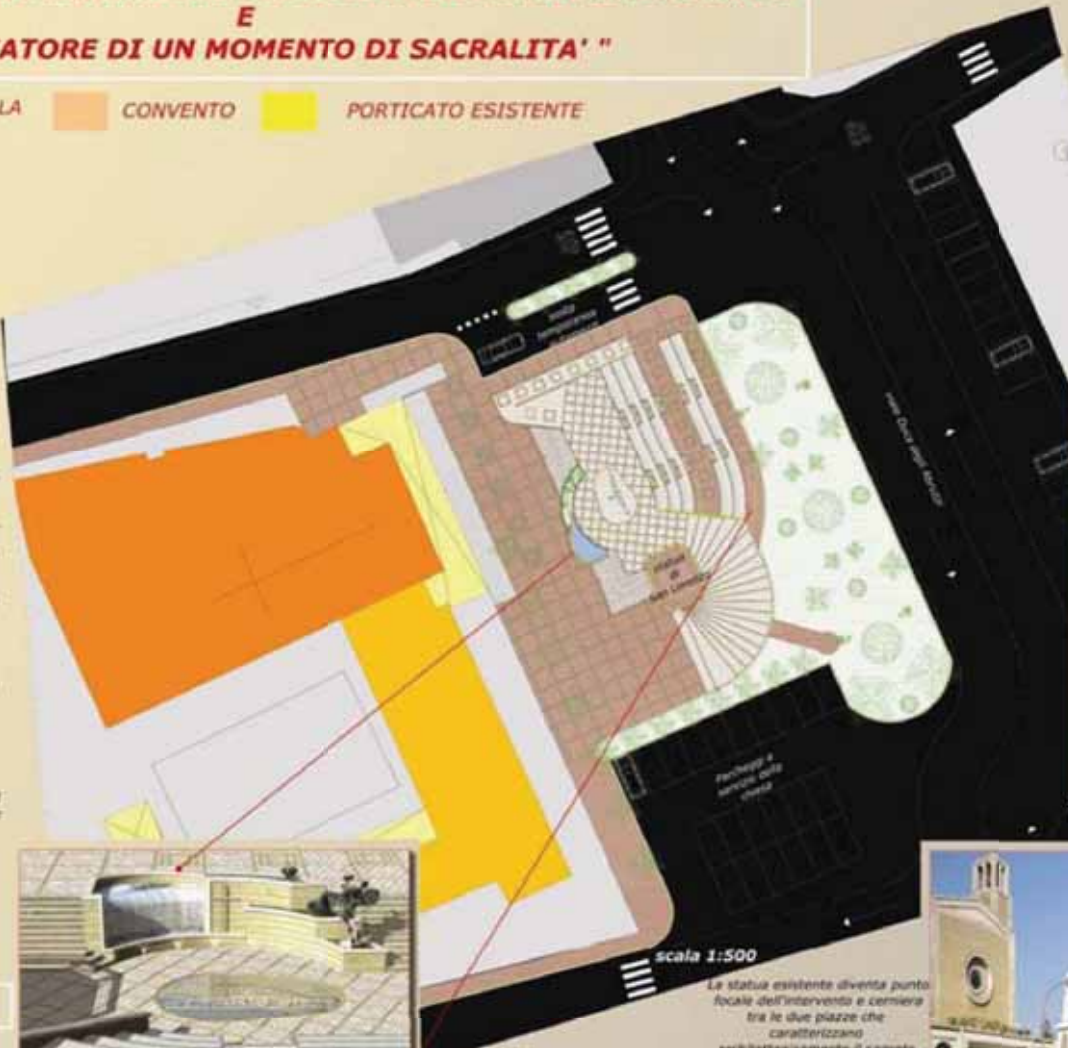
3) Nel 1996, è stata realizzata ad opera del comune di Brindisi, frontalmente alla chiesa ed in asse al viale Duca degli Abruzzi, una grande aiuola con la funzione di rallentare e smistare il traffico carrabile.

Area d'intervento

Lo spazio compreso tra il portico e l'aiuola esistente

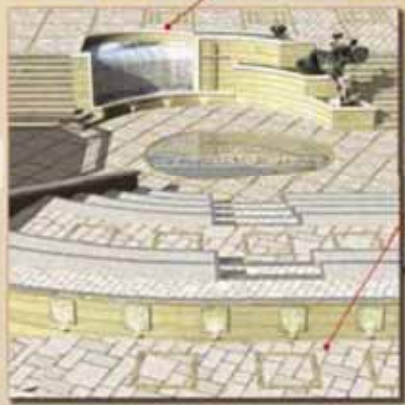
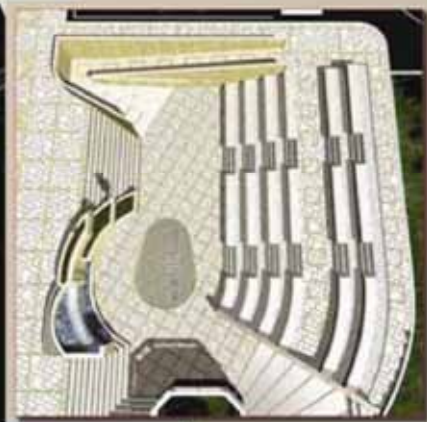
Riquilificazione del sagrato

- a) **Risusi funzionali e presenza attiva e partecipe della vita di quartiere:** ritrovo giovani, anziani, tempo libero, ecc...
- b) **identità luogo di incontro della comunità:** possibilità di utilizzare il sagrato per funzioni religiose, manifestazioni, arredo urbano;
- c) **Funzione rituale e sociale:** superamento barriere architettoniche e rivalutazione dell'esistente statua marmorea dedicata a S. Lorenzo da Brindisi, patrono della città.



Soluzioni progettuali

Il progetto prevede il collegamento della chiesa al verde esistente ridisegnando lo spazio fra essi compreso e caratterizzandolo architettonicamente con la realizzazione di ampi percorsi pedonali lievemente degradanti che generano spazi fruibili dall'intera comunità e nel contempo valorizzano gli elementi esistenti. La creazione di gradonate disposte ad anfiteatro, poste frontalmente all'ingresso della chiesa, allargano idealmente la navata interna e creano un piazzale utilizzabile sia per funzioni religiose che per attività culturali e per il tempo libero.
Il progetto cromaticamente è individuato dalla consistenza del colore della pietra di Trani e del Carparo e riprende i materiali calcarei, locali, utilizzati nella facciata della chiesa. Tutti i percorsi e gli elementi simbolici sono evidenziati da cavi di luce radente che ne esaltano le funzioni.



L'inserimento dell'elemento acqua è un richiamo al fonte battesimale. Acqua: simbolo di vita, di dematerializzazione e di trasparenza.
L'inserimento dell'albero di silvo è un riferimento diretto alla pace.
Il percorso nel verde è segnato da sequenze: icone in pietra calcarea rappresentanti le XIV stazioni della Via Crucis

La statua esistente diventa punto focale dell'intervento e cerniera tra le due piazze che caratterizzano architettonicamente il sagrato.
la pavimentazione, con abbinamento di materiali cromaticamente differenti, presenta giochi di montaggio per caratterizzare le aree delle varie funzioni e i principali percorsi



Comune di Brindisi - rione Casale - viale Duca degli Abruzzi - Chiesa Ave Maris Stella



PROGETTO: particolari della piazza/anfiteatro

...la piazza/anfiteatro risulta facilmente accessibile ai portatori di handicap e agli anziani. Tale area è stata ribassata rispetto al piazzale antistante la chiesa in maniera tale da non creare, con la realizzazione di scalinate, un ostacolo che potrebbe ridurre la visione della chiesa dalla strada.

La scalinata, la vasca, il verde, posti a contorno del porticato esistente, delineano l'impianto della chiesa introducendo una componente architettonica legata all'immagine della piazza.



STATO DI FATTO

PROGETTO: veduta d'insieme

"Il sagrato/piazza, diventa il segno della disponibilità all'accoglienza che caratterizza la comunità cristiana in tutti i suoi gesti....."

" Il sagrato è spazio ideale per la preparazione e lo svolgimento di alcune celebrazioni (processioni, accoglienza, riti del lucernario nella veglia pasquale)"

(CHIESA' OGGI ARCHITETTURA E COMUNICAZIONE N° 22/1996 PAG. 64)



PROGETTO: particolare della piazza/sagrato

L'innalzamento di ampie rampe a pendenza minima fanno sì che la differenza di quota pensata tra i due spazi ricavati tra il portico e l'aiuola verde, sia impercettibile. L'unione del verde alla chiesa è stato pensato per accentuare il distacco del luogo sacro dal traffico cittadino. Il sagrato, zona d'incontro e di accoglienza, risulta l'ampollamento naturale di questo spazio verde esistente.



Arch. Fabio MOCCIA - Arch. Annamaria COCCIA - Arch. Tommaso MOCCIA - Arch. Francesca Paola SCANNI

